

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno lunedì 04 **del mese di** giugno
dell' anno 2012 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Saliera Simonetta	Vicepresidente
2) Bianchi Patrizio	Assessore
3) Bortolazzi Donatella	Assessore
4) Freda Sabrina	Assessore
5) Gazzolo Paola	Assessore
6) Lusenti Carlo	Assessore
7) Marzocchi Teresa	Assessore
8) Melucci Maurizio	Assessore
9) Mezzetti Massimo	Assessore
10) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
11) Peri Alfredo	Assessore
12) Rabboni Tiberio	Assessore

Presiede la Vicepresidente Saliera Simonetta
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore Muzzarelli Gian Carlo

Oggetto: INTERVENTO A SOSTEGNO DELLE RETI DI IMPRESE PER INIZIATIVE AGGREGATE, STRUTTURATE, RAPPRESENTATIVE DI FILIERA, DI PROMOZIONE, PENETRAZIONE COMMERCIALE E COOPERAZIONE INDUSTRIALE SUI MERCATI INTERNAZIONALI, AI SENSI DELLA MISURA 5.2, AZIONE D. APPROVAZIONE BANDO 2012.

Cod.documento GPG/2012/453

Num. Reg. Proposta: GPG/2012/453

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la L.R. n. 3/99 che all'art. 61 stabilisce la modalità di attuazione delle funzioni delegate per il sostegno alle esportazioni e all'internazionalizzazione delle imprese di cui agli artt. 19 e 48 del Decreto Legislativo 112/98;

- la deliberazione del Consiglio Regionale n. 526 del 5 novembre 2003, con la quale si approva il Programma Triennale per le Attività Produttive 2003-2005;

- la L.R. 26 luglio 2007, n. 13, recante "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della legge di assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio 2007 e del bilancio pluriennale 2007-2009. Primo provvedimento di variazione" ed in particolare l'art. 27, che dispone che il Programma Triennale per le attività produttive 2003-2005, in attuazione degli articoli 54 e 55 della L.R. 21 aprile 1999, n. 3, recante "Riforma del sistema regionale e locale", è prorogato fino ad approvazione del nuovo Programma da parte dell'Assemblea Legislativa;

- l'Asse 5 del succitato Programma Triennale per le attività produttive 2003-2005, recante "Sostegno all'Internazionalizzazione del sistema produttivo";

Ritenuto di dover procedere all'attuazione, nell'ambito dell'Asse 5, Misura 5.2 azione D, dell'Iniziativa recante "Reti per l'Internazionalizzazione. Iniziative aggregate strutturate, rappresentative di filiera, di promozione, penetrazione commerciale e cooperazione industriale";

Considerato che la Misura 5.2 azione D, nel definire le modalità di attuazione degli interventi, le tipologie e i beneficiari, stabilisce che:

- le modalità di attuazione dell'intervento regionale siano definite dalla Giunta tramite appositi bandi di gara;

- fra le diverse tipologie di intervento siano finanziabili iniziative promozionali, e di cooperazione industriale;

- i beneficiari finali siano le Piccole e Medie Imprese e imprese artigiane in forma associata rientranti nei limiti della normativa comunitaria e nazionale vigente;

- l'intervento regionale non possa essere impiegato per coprire i costi di iniziative personalizzate;

Valutato di disciplinare l'attuazione dell'Iniziativa "Reti per l'Internazionalizzazione", ai sensi della Misura 5.2, azione D, nel rispetto:

- del Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - serie generale - n. 238 del 12 ottobre 2005, relativamente alla definizione di piccola e media impresa;

- della disciplina comunitaria di cui al Regolamento 1998/2006 del 15 dicembre 2006 della Commissione Europea, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE, in materia di "de minimis", per la quantificazione dei singoli contributi;

Valutato inoltre di definire i criteri, le modalità, i soggetti beneficiari e promotori, le spese ammissibili, la determinazione del contributo, la definizione delle procedure per la concessione e la liquidazione dello stesso e ogni altra indicazione tecnico-operativa, nel testo del bando di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che:

- all'istruttoria delle domande provvederà un gruppo di lavoro tecnico nominato con atto del Direttore Generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo;

- l'istruttoria si concluderà entro 90 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande, e che tale termine si intende sospeso nel caso di richieste di chiarimenti da parte della Regione Emilia-Romagna;

- il Dirigente competente, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modificazioni, provvederà con propri atti formali all'approvazione dell'elenco degli interventi previsti dalla presente deliberazione, all'impegno delle risorse, nonché alla liquidazione dei contributi, una volta terminati gli interventi oggetto del contributo, e previa verifica della documentazione di spesa presentata dai richiedenti, ricorrendo le condizioni di cui all'art. 51 della L.R. n. 40/2001;

- gli oneri finanziari derivanti dall'attuazione del presente provvedimento trovano la necessaria copertura nell'ambito dei seguenti capitoli del bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2012, che presentano la necessaria disponibilità:

- cap. 23007 "Fondo unico regionale per le attività produttive industriali. Contributi a favore delle PMI e imprese artigiane in qualunque forma associate per favorire percorsi integrati di internazionalizzazione (art. 53 in attuazione dell'art. 54, comma 4, lett. F), e H), della L.R. 21 aprile 1999, n. 3; art. 14 e art. 19, comma 2, Dlgs. 112/98; PTAPI 2003-2005, Misura 5.2 Azione D - Mezzi Regionali" - afferente all'U.P.B. 1.3.2.2.7200,;

- cap. 23067 "Fondo unico regionale per le attività produttive industriali. Contributi a favore delle PMI e imprese artigiane in qualunque forma associate per

favorire percorsi integrati di internazionalizzazione (art. 53 in attuazione dell'art. 54, comma 4, lett. F), e H), della L.R. 21 aprile 1999, n. 3; art. 14 e art. 19, comma 2, Dlgs. 112/98; PTAPI 2003-2005, Misura 5.2 Azione D - Mezzi Statali" - afferente all'U.P.B. 1.3.2.2.7201;

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm., ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- la L.R. n. 21/2011, "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e del Bilancio pluriennale 2012-2014;

- la L.R. n. 22/2011 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2012 e del Bilancio pluriennale 2012-2014";

- la L.R. 6 settembre 1993, n. 32, "Norme per la disciplina del procedimento amministrativo e del diritto di accesso";

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- La propria deliberazione n. 2416 del 29/12/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007."

- la propria deliberazione n. 1950/2010, recante "Revisioni della struttura organizzativa della Direzione Generale Attività Produttive, Commercio e Turismo e della Direzione Generale Agricoltura";

- la propria deliberazione n. 2060/2010, recante "Rinnovo incarichi a Direttori Generali della Giunta Regionale in scadenza al 31/12/2010;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

1. di approvare, per quanto indicato in premessa e qui integralmente richiamato il testo del bando, ai sensi della misura 5.2 Azione D, del Piano Triennale per le Attività Produttive 2003-2005, in attuazione della Iniziativa, recante "Reti per l'Internazionalizzazione. Iniziative aggregate strutturate, rappresentative di filiera, di promozione, penetrazione commerciale e cooperazione industriale", di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che ne definisce i criteri, le modalità, i soggetti beneficiari e promotori, le spese ammissibili, la modulistica utile per la presentazione delle domande, la determinazione del contributo, la definizione delle procedure per la concessione, la liquidazione dello stesso e ogni altra indicazione tecnico-operativa;

2. di dare atto che all'istruttoria delle domande provvederà un gruppo di lavoro tecnico nominato con atto del Direttore Generale Attività produttive, Commercio, Turismo;

3. di dare inoltre atto che:

a) il Dirigente competente provvederà all'approvazione dell'elenco dei progetti oggetto di finanziamento e al

contestuale impegno delle risorse, entro i limiti delle risorse disponibili, secondo le modalità previste dal Bando;

b) ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40, del 15 novembre 2001, il Dirigente competente provvederà inoltre, con propri atti formali, previa verifica della documentazione giustificativa di spesa presentata dai richiedenti, secondo le modalità previste dal Bando, alla liquidazione dei finanziamenti previsti;

c) gli oneri finanziari derivanti dall'attuazione del presente provvedimento trovano la necessaria copertura nell'ambito dei seguenti capitoli del bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2012, che presentano la necessaria disponibilità:

- cap. 23007 "Fondo unico regionale per le attività produttive industriali. Contributi a favore delle PMI e imprese artigiane in qualunque forma associate per favorire percorsi integrati di internazionalizzazione (art. 53 in attuazione dell'art. 54, comma 4, lett. F), e H), della L.R. 21 aprile 1999, n. 3; art. 14 e art. 19, comma 2, Dlgs. 112/98; PTAPI 2003-2005, Misura 5.2 Azione D - Mezzi Regionali" - afferente all'U.P.B. 1.3.2.2.7200,;

- cap. 23067 "Fondo unico regionale per le attività produttive industriali. Contributi a favore delle PMI e imprese artigiane in qualunque forma associate per favorire percorsi integrati di internazionalizzazione (art. 53 in attuazione dell'art. 54, comma 4, lett. F), e H), della L.R. 21 aprile 1999, n. 3; art. 14 e art. 19, comma 2, Dlgs. 112/98; PTAPI 2003-2005, Misura 5.2 Azione D - Mezzi Statali" - afferente all'U.P.B. 1.3.2.2.7201;

4. di pubblicare, integralmente la presente deliberazione, comprensiva dell'Allegato 1) sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

5. di disporre che la stessa deliberazione sia inserita con il testo del bando, la modulistica e ulteriori informazioni di servizio nel sito www.impreseregione.emilia-romagna.it

MODALITÀ E CRITERI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE, LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI E LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI RELATIVI ALL'INIZIATIVA PILOTA DENOMINATA "RETI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE" AI SENSI DELLA MISURA 5.2. AZIONE D: "INIZIATIVE AGGREGATE STRUTTURATE, RAPPRESENTATIVE DI FILIERA, DI PROMOZIONE, PENETRAZIONE COMMERCIALE E COOPERAZIONE INDUSTRIALE – ANNO 2012".

1. OBIETTIVI ED OGGETTO DELL'INTERVENTO

La Regione Emilia-Romagna intende sostenere la nascita e il consolidamento di reti formali permanenti fra PMI finalizzate alla collaborazione produttiva, alla progettazione, alla logistica e alla fornitura di servizi sui mercati internazionali quale strumento di rafforzamento della competitività sistemica del territorio.

A questo scopo il presente bando regola le modalità di ammissione alla contribuzione delle reti per l'internazionalizzazione attraverso la selezione di progetti di rete di alta qualità.

I progetti devono favorire percorsi di internazionalizzazione su mercati internazionali che, tramite l'aggregazione, possono aumentare la competitività sul mercato delle imprese in rete, razionalizzando costi, unendo capacità, favorendo lo scambio di conoscenze e competenze funzionali alla penetrazione commerciale e produttiva.

I progetti oggetto del presente bando devono identificare una filiera produttiva specializzata, o un settore, e definire chiaramente un percorso strutturato di internazionalizzazione, finalizzato allo sviluppo, in cooperazione tra le imprese, di iniziative rivolte alla promozione della penetrazione commerciale e industriale che preveda un insieme articolato e finalizzato di azioni.

In particolare la rete formale deve identificare dettagliatamente lo scopo della propria costituzione, che deve essere realisticamente sviluppato nell'arco di almeno 3 anni in un solo paese.

Potrà essere stipulato il contratto di rete tra le imprese secondo la forma giuridica prevista dal decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33, oppure essere stipulato tra le imprese stesse come ATI per la realizzazione di progetti finalizzati al perseguimento delle finalità indicate nel presente bando.

Le attività da realizzare sul mercato estero devono avere natura esclusivamente promozionale, di studio e di consulenza tese alla penetrazione commerciale, all'organizzazione di una rete di vendita, all'insediamento produttivo di natura distrettuale, alla ricerca di subfornitori, alla realizzazione di un processo di qualità, alla realizzazione di joint-venture produttive, al trasferimento tecnologico internazionale, alla creazione di centri servizi integrati.

2. CHI PUO' FARE DOMANDA

Possono presentare i progetti di cui all'oggetto del presente bando e, conseguentemente, essere beneficiari del contributo regionale, le reti rientranti in una delle seguenti casistiche:

1) Raggruppamenti di P.M.I. e/o imprese artigiane aventi sede legale in Emilia-Romagna costituiti con forma giuridica di "contratto di rete" ai sensi del comma 4-ter dell'art. 3 del Decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito con modificazioni dalla legge 9 aprile 2009, n. 33;

2) A.T.I. Associazioni Temporanee di Imprese già costituite tra Piccole e Medie Imprese e imprese artigiane, aventi sede legale nella Regione Emilia-Romagna;

3) I Consorzi con attività esterna e società consortili di Piccole e Medie Imprese e imprese artigiane, costituiti anche in forma cooperativa, aventi sede legale nella Regione Emilia-Romagna. Per partecipare al presente bando i Consorzi devono costituire una ATI di cui al punto 2) attraverso il coinvolgimento delle sole imprese consorziate effettivamente interessate, ed agire come mandatari.

Sono esclusi dai benefici del presente bando:

1) i Consorzi export come definiti dalla L. n. 83 del 1989;

2) le imprese che partecipano al Bando relativo alla Mis. 5.2.D, annualità 2012.

La rete partecipante al progetto deve essere costituita da un minimo di 3 imprese PMI o artigiane aventi tutte sede legale in Emilia-Romagna.

L'impresa partecipante alla rete e beneficiaria del contributo regionale deve possedere i seguenti ulteriori requisiti:

- essere regolarmente costituita e iscritta al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
- appartenere ai settori di attività economica ammissibili ai sensi del presente bando. I settori di attività ammessi ed esclusi dal contributo regionale sono indicati nell'**APPENDICE 1** al presente bando;
- possedere i requisiti (parametri dimensionali e caratteri di autonomia) di piccola e media impresa indicati nell'**APPENDICE 2** al presente bando;
- essere attivi e non essere sottoposti a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso o nel quinquennio antecedente la data di presentazione della domanda;
- non presentare le caratteristiche di "p.m.i. in difficoltà" ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 7 del Regolamento generale di esenzione per categoria n. 800/2008 (GU L 214/2008);
- possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
- rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;

– non essere destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale ed incompatibile con il mercato comune.

Qualora alla rete partecipante al progetto siano presenti "soggetti non ammissibili", che non possiedono o rispettano taluno dei requisiti/condizioni previsti del presente bando e dai suoi allegati per la concessione/erogazione del contributo (esempio: grandi imprese o imprese rientranti nei settori esclusi o imprese con sede coinvolta nel progetto di rete fuori Regione), si precisa che:

– le spese eventualmente sostenute dai soggetti non ammissibili non saranno in alcun modo ritenute ammissibili al contributo;

– i soggetti non ammissibili non potranno essere in alcun modo beneficiari del contributo regionale;

– in caso di A.T.I., l'impresa mandataria deve obbligatoriamente possedere e rispettare tutti i requisiti e le condizioni previsti dal presente bando e dai suoi allegati per la concessione/erogazione del contributo (esempio: l'impresa mandataria deve possedere i requisiti di p.m.i., appartenere ai settori di attività economica ammissibili, avere sede legale in Emilia-Romagna);

– in caso di consorzio, il consorzio proponente il progetto deve obbligatoriamente possedere e rispettare tutti i requisiti e le condizioni previsti dal presente bando e dai suoi allegati per la concessione/erogazione del contributo (esempio: il consorzio proponente il progetto deve possedere i requisiti di p.m.i., appartenere ai settori di attività economica ammissibili, avere sede legale in Emilia-Romagna, costituire un'A.T.I. ed agire come mandatario);

- in caso di raggruppamento con contratto di rete l'impresa "capofila" deve obbligatoriamente possedere e rispettare tutti i requisiti e le condizioni previsti dal presente bando e dai suoi allegati per la concessione del contributo (esempio: l'impresa capofila deve possedere i requisiti di p.m.i., appartenere ai settori di attività economica ammissibili, avere sede legale in Emilia-Romagna);

– in tutti i casi, la maggioranza assoluta dei soggetti della rete deve obbligatoriamente possedere e rispettare tutti i requisiti e le condizioni previsti dal presente bando e dai suoi allegati per la concessione/erogazione del contributo

(Esempio n. 1: in caso di A.T.I. composta da 4 imprese, almeno 3 imprese devono obbligatoriamente possedere i requisiti di p.m.i., appartenere ai settori di attività economica ammissibili, avere sede legale in Emilia Romagna).

(Esempio n. 2: in caso di A.T.I. composta da 5 o 6 imprese, almeno 4 imprese devono obbligatoriamente possedere i requisiti di p.m.i., appartenere ai settori di attività economica ammissibili, avere sede legale in Emilia Romagna).

I requisiti di ammissibilità sopracitati nonché le ulteriori condizioni e prescrizioni previste dal presente bando per la concessione del contributo, devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e mantenuti e rispettati fino alla data di conclusione del progetto, pena la revoca del contributo concesso.

La mancanza o il mancato rispetto di taluno dei predetti requisiti/condizioni/prescrizioni, comporta l'esclusione totale o parziale del progetto (o la revoca totale o parziale del contributo qualora l'irregolarità intervenga dopo la concessione del contributo stesso).

Ulteriori norme, condizioni e prescrizioni sono contenute nella modulistica e nelle Appendici allegate al presente bando, di cui costituiscono parte integrante.

La modulistica per la partecipazione al presente bando sarà successivamente adottata tramite determina del Dirigente competente e pubblicata nel sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it>.

3. SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili, che dovranno avere natura corrente e riferirsi agli interventi definiti nel progetto ed essere coerenti e rivolte al raggiungimento delle finalità/obiettivi indicati nel presente bando, possono riguardare solo le seguenti tipologie:

- a) Spese di consulenza volte ad identificare e sviluppare un percorso di internazionalizzazione di rete delle durata minima di 3 anni, comprensivo di check-up aziendale, identificazione delle opportunità del paese target, studio specifico di pre-fattibilità, redazione di un business plan di internazionalizzazione e sua applicazione, ricerca partner, valutazione delle partnership commerciali e produttive. La consulenza si deve in ogni caso sostanziare in un rapporto scritto oggetto di valutazione in sede di liquidazione del contributo.
- b) Spese di consulenza esterna del "manager di rete" (temporary manager o manager condiviso dalla rete di imprese, unicamente dedicato alla conduzione, coordinamento e gestione delle attività del programma di rete, anche nel paese target), fino ad un massimo di € 50.000,00/anno. Il progetto deve contenere il CV dettagliato e sottoscritto dal manager. Il "manager di rete" deve gestire il programma di rete, partecipando alle attività nel paese target, ovvero operare in stretta relazione con collaboratori operanti nel paese target.
- c) Le spese di consulenza inerenti la ricerca in comune di partner commerciali o industriali, agenti, buyers, importatori tramite la costituzione di un data base.
- d) Le spese di consulenza relative all'organizzazione di b2b e viste aziendali in Emilia-Romagna o nel paese target.
- e) Le spese di consulenza relative alla costituzione e gestione di centri comuni di servizi di vendita, controllo e certificazione di qualità, assistenza post-vendita, formazione, logistica.
- f) Costi relativi all'acquisto di spazi espositivi finalizzati alla partecipazione diretta e collettiva da parte di tutte le imprese appartenenti al raggruppamento temporaneo di impresa, a un evento fieristico di rilevanza internazionale, da tenersi all'estero nel paese target, limitatamente al valore pari al 20% della somma di tutte le voci di

spesa ammesse (a+b+c+d+e+g+h+i+j+k), escluse le spese di coordinamento (l) e le spese notarili (m);

- g) Costi per l'affitto di sale, show room, uffici di rappresentanza a favore della rete, se a fronte di contratti registrati e accompagnati, se del caso, da traduzioni asseverate.
- h) Costi per la realizzazione di materiali promozionali e informativi di rete, acquisto di spazi promozionali e pubblicitari sui media del / dei paese target, attività di hostess, interpretariato, traduzioni purché realizzati in inglese o nella lingua del paese target, comprese le spese per la loro spedizione.
- i) Costi esterni per la realizzazione del sito internet di rete in inglese o nella lingua del paese target, nel limite massimo di € 20.000,00.
- j) Costi per la realizzazione, (ed eventuale protezione), della marca (brand) unitaria, identificativa della rete.
- k) Sono ammesse anche le spese del personale interno dipendente da una o più delle imprese della rete limitatamente al valore pari al 20% della somma delle precedenti voci di spesa ammesse (a+b+c+d+e+f+g+h+i+j). Tali spese sono da intendersi comprensivi dei costi puri del lavoro e degli oneri complessivi sostenuti dal datore di lavoro. Deve trattarsi esclusivamente di personale dipendente (iscritto nel libro matricola e retribuito con regolare busta paga) delle p.m.i. del raggruppamento partecipante al progetto, incluso il personale a tempo determinato e part-time. Sono inoltre ammessi a finanziamento i costi relativi a contratti di collaborazione a progetto. Dal computo del personale di cui al punto j) sono esclusi i titolari di imprese individuali, i legali rappresentanti e i soci di società di persone, i legali rappresentanti e i componenti dell'organo di amministrazione di società di capitali, il legale rappresentante e i componenti dell'organo di amministrazione del consorzio.
- l) Spese di coordinamento nella misura massima del 5% della somma delle spese ammesse (a+b+c+d+e+f+g+h+i+j+k)
- m) Spese notarili e di registrazione sostenute per la costituzione dell'A.T.I. e/o per la formalizzazione del contratto di rete, nell'importo massimo di spesa ammissibile di € 2.000.

Ai fini dell'ammissibilità, il progetto deve obbligatoriamente prevedere:

- l'incarico ad un manager di rete secondo le modalità esterne alla rete di cui al punto b) o interne alla rete (k);
- la compiuta realizzazione del sito web (tipologia i);
- l'identificazione del brand unitario di rete (tipologia j).

Non sono ammesse le seguenti tipologie di spesa:

- spese di cui all'art.1, comma 1, lettera C del Regolamento n. 1998 del 15 dicembre 2006 della Commissione europea, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di importanza minore, "de minimis", al quale si rinvia;
- spese di personale dipendente per attività di ordinaria gestione;
- spese generali;
- spese di viaggio e di soggiorno;
- spese per la partecipazione a fiere (iscrizione, affitto e allestimento stand, assicurazioni, trasporti materiali, hostess);
- spese per affitto di magazzini;
- consulenze ordinarie, contabili, fiscali, giuridico-amministrative;
- spese di web marketing.

È comunque vietata la fatturazione incrociata fra imprese appartenenti alla stessa rete o fra imprese partecipanti al bando, nonché le consulenze di soci o dipendenti delle imprese in rete.

Le consulenze esterne specialistiche per la realizzazione dell'intervento dovranno essere specifiche e strategiche ai fini della realizzazione dell'intervento e caratterizzate da un contenuto altamente specialistico. Per ogni consulenza esterna dovrà essere stipulato, tra il soggetto promotore del progetto e il soggetto consulente, apposito contratto scritto (anche nella forma di semplice scrittura privata) in cui vengono definiti reciprocamente il contenuto, i termini e le modalità degli impegni assunti, la connessione e la coerenza dell'attività consulenziale con il progetto per cui si avanza richiesta di contributo, nonché il corrispettivo pattuito tra le parti per la prestazione consulenziale. Sarà parte integrante del contratto il CV della società di consulenza o del consulente debitamente firmato in modalità autocertificativa.

Le consulenze dovranno essere rendicontate con regolari fatture (oppure, in caso di consulenze occasionali prestate da soggetti sprovvisti di partita IVA, con apposite note aventi valore fiscale probatorio equivalente alle fatture).

Al termine della prestazione consulenziale, il soggetto consulente dovrà predisporre una relazione finale in italiano o in inglese riguardante modalità, contenuto, finalità della consulenza e obiettivi raggiunti.

I costi indicati nell'intervento ed ammissibili al contributo si intendono al netto di IVA, bolli, spese bancarie, interessi e ogni altra imposta e/o onere accessorio (spese di spedizione, trasporto/viaggio, vitto, alloggio).

4. TEMPISTICHE

Il presente Bando resterà aperto dalla data di pubblicazione sul BUR fino al 01/10/2012 e i progetti saranno finanziati secondo una procedura valutativa a sportello per ordine cronologico fin ad esaurimento delle risorse disponibili, ai sensi del comma 3, art. 5 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 123.

La Regione, secondo le modalità indicate dai successivi articoli, avvierà la procedura di valutazione che si completerà entro 90 giorni. Nel caso di incompletezza della documentazione inviata, il termine sarà sospeso.

5. DURATA DEI PROGETTI

Ai fini del riconoscimento della loro ammissibilità, le spese indicate al precedente paragrafo 3) "SPESE AMMISSIBILI", potranno essere sostenute a partire dalla data di approvazione della graduatoria. A tale scopo si terrà conto della data di emissione delle fatture o della data di inizio lavori del personale dipendente. In ogni caso le fatture non dovranno riferirsi a prestazioni, forniture o acquisti iniziati/effettuati prima di tale data.

Il progetto dovrà avere una durata minima di 12 mesi decorrenti dalla data dell'atto di approvazione della graduatoria, e massima di 18 mesi.

Le fatture di spesa dovranno essere emesse ed integralmente pagate entro 18 mesi dalla data di approvazione della graduatoria. I costi relativi al personale dipendente adibito alla realizzazione dell'intervento dovranno essere pagati entro lo stesso termine. Non sono ammessi pagamenti a rate. Le spese sostenute oltre la scadenza del suddetto termine perentorio non verranno riconosciute.

6. CONTRIBUTO REGIONALE

L'agevolazione prevista nel presente bando consiste in un contributo in conto corrente, fino ad una misura massima corrispondente al 50% della spesa ritenuta ammissibile.

Saranno esclusi i progetti con spesa ritenuta ammissibile dalla Regione inferiore a € 50.000,00.

Il contributo concedibile non potrà, in ogni caso, superare l'importo di € 150.000,00 per progetto.

I contributi concessi ai sensi del presente bando non sono cumulabili, per le stesse spese e per le stesse attività, con altri regimi di aiuto concessi da qualsiasi ente pubblico.

7. REGIME DI AIUTO

Il presente bando si applica con le limitazioni previste dalla disciplina comunitaria nel regolamento della Commissione Europea n. 1998 del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore, "*de minimis*".

Ai sensi dell'art. 3, comma 1 del suddetto Regolamento, l'impresa che intende beneficiare di un contributo in regime *de minimis* deve fornire informazioni esaurienti su eventuali altri aiuti *de minimis* dalla stessa ricevuti nei due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso.

La raccolta della documentazione attestante il rispetto della normativa *de minimis* con riferimento alle singole imprese e la presentazione della medesima alla Regione è responsabilità:

- nel caso di ATI del mandatario;
- nel caso di contratto di rete, dell'organo comune, qualora se ne preveda l'istituzione, come definito dalla lett. e) comma 4-ter, art. 3 del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33 o comunque dell'impresa individuata come "capofila" per la realizzazione del progetto presentato ai sensi del presente bando in caso di progetto presentato da imprese riunite con un Contratto di Rete;
- nel caso del Consorzio, del suo legale rappresentante in qualità di mandatario.

Si procederà alla concessione del nuovo aiuto soltanto dopo aver accertato che esso non faccia salire l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* ad un livello eccedente il massimale di cui all'art. 2, comma 2 del regolamento, ovvero 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, incluso l'anno finanziario in corso.

8. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

I soggetti interessati alla realizzazione dei progetti di cui al presente bando, devono presentare la relativa domanda in bollo, redatta nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, utilizzando esclusivamente i moduli allegati al presente bando.

Ciascuna rete può presentare domanda di contributo per un solo progetto. Ogni impresa può partecipare ad un solo progetto.

Per partecipare al presente bando, devono essere presentati alla Regione i seguenti documenti obbligatori:

1) Modulo di domanda, con marca da bollo da € 14,62, compilata utilizzando esclusivamente lo schema che sarà successivamente indicato.

Il modulo di domanda comprendente la relazione tecnico-illustrativa del progetto, essere firmato esclusivamente dal legale rappresentante del consorzio o dell'impresa mandataria dell'ATI.

2) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, compilata e firmata da tutte le p.m.i. partecipanti al progetto.

3) Fotocopia della carta d'identità o del passaporto (non scaduti) del legale rappresentante di tutte le p.m.i. della rete partecipante al progetto.

Inoltre:

- le ATI (già costituite) devono altresì presentare:

• originale dell'atto costitutivo dell'ATI - redatto con atto pubblico debitamente registrato presso l'Agenzia delle entrate oppure con scrittura privata successivamente registrata all'Agenzia delle entrate, che dovrà espressamente contenere:

- il conferimento del mandato speciale con rappresentanza, rilasciato ad una delle imprese aderenti al progetto, la quale assume il ruolo di impresa mandataria dell'associazione temporanea;
- la dichiarazione che il mandatario sarà considerato unico referente per la tenuta dei rapporti con la Regione e quale soggetto a cui la Regione liquiderà il contributo concesso;
- l'elenco delle altre imprese mandanti partecipanti all'ATI;
- il ruolo svolto da ciascuna singola impresa aderente all'ATI per la realizzazione del progetto e contestuale indicazione della percentuale di partecipazione delle stesse in termini di spesa;
- la dichiarazione di impegno, da parte dell'impresa mandataria, a versare alle imprese mandanti quota parte del contributo ricevuto dalla Regione, in ragione delle spese da ciascuna impresa mandante sostenute e rendicontate per la realizzazione del progetto;
- la dichiarazione, da parte di tutte le imprese (mandanti e mandataria) partecipanti alla realizzazione del progetto, di esonero della Regione Emilia-Romagna da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che possano insorgere tra le imprese stesse in ordine alla ripartizione del contributo regionale.

- i consorzi devono altresì presentare:

- oltre a tutto quanto previsto per le A.T.I., copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente del consorzio.

- i raggruppamenti costituiti sotto forma di contratto di rete devono altresì presentare:

- originale o copia autenticata del contratto di rete redatto per atto pubblico o per scrittura privata autenticata che deve indicare con precisione la ragione sociale delle imprese aderenti al raggruppamento, la durata del contratto, gli obiettivi/finalità del programma di rete, il contenuto, i termini e le modalità degli impegni assunti, la quota di partecipazione di ogni impresa, nonché ogni altro elemento che le imprese del raggruppamento intendono regolare con lo stesso contratto di rete.

Le domande, complete dei relativi allegati, e utilizzando esclusivamente i moduli che verranno successivamente adottati tramite determina dirigenziale, devono essere inviate esclusivamente a mezzo di raccomandata postale con ricevuta di ritorno successivamente alla pubblicazione del bando sul BURER, e comunque **entro e non oltre il 01/10/2012**.

La domanda e i relativi allegati devono essere trasmessi al seguente recapito della Regione:

Regione Emilia-Romagna

Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo

Servizio Sportello regionale per l'Internazionalizzazione delle imprese

Viale Aldo Moro, 44 - 40127 Bologna

Sulla busta contenente la domanda deve essere apposta la dicitura **“Domanda ai sensi della Misura 5.2 Azione D – RETI – bando 2012”**.

Non saranno ammesse le domande:

- in caso di utilizzo di modalità di trasmissione diverse dalla raccomandata postale con ricevuta di ritorno (ad. es. corriere, consegna a mano, ecc.);
- in caso di invio oltre il 1/10/2012;
- in caso di utilizzo di modulistica non conforme a quella approvata
- in caso di domanda e/o modulistica priva della firma del legale rappresentante di taluna delle p.m.i. del raggruppamento partecipante al progetto;
- in caso di mancanza delle informazioni o dei documenti obbligatori richiesti dal presente bando;
- in caso di presentazione di progetti non coerenti con gli obiettivi e le finalità della presente misura;
- in caso di mancanza dei requisiti soggettivi e/o oggettivi richiesti dal presente bando e dai suoi allegati per l'ammissibilità della domanda e per la concessione del contributo;
- in caso di mancato rispetto delle prescrizioni previste dal presente bando e dai suoi allegati per l'ammissibilità della domanda e per la concessione del contributo.

9. PROCEDURE E MODALITÀ DI ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo a sportello per ordine cronologico fino ad esaurimento delle risorse disponibili ai sensi del comma 4, art. 5, del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 123.

Le domande saranno valutate da un apposito nucleo di valutazione nominato con provvedimento del Direttore Generale alle Attività Produttive, Commercio e Turismo della Regione Emilia-Romagna, anche ricorrendo ad esperti esterni l'Amministrazione regionale.

Il nucleo di valutazione provvederà all'istruttoria delle domande pervenute su base mensile e si riunirà periodicamente provvedendo ad effettuare la valutazione sotto il profilo formale e sostanziale finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
- completezza dei contenuti, la regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta, nonché la sua conformità a quanto richiesto dalla normativa di riferimento, dal presente bando e dai suoi allegati;
- sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dalla normativa di riferimento, dal presente bando e dai suoi allegati;
- corrispondenza delle spese previste nella domanda agli investimenti e spese ammissibili previste nel presente bando e nei suoi allegati;
- sussistenza delle priorità previste nel presente bando e nei suoi allegati;

- sottoscrizione di conoscenza e di impegno al rispetto delle regole di informazione e pubblicità degli interventi e degli obblighi del monitoraggio.

Il nucleo di valutazione provvederà:

- alla determinazione dell'ammissibilità dei soggetti proponenti al contributo regionale;
- alla determinazione dell'entità della spesa ammissibile al contributo regionale (il nucleo valuta la congruità e la coerenza delle voci di spesa e procede ad eventuali riduzione delle stesse).

Ai fini della valutazione dei progetti presentati, il nucleo di valutazione attribuirà ad ogni progetto un punteggio massimo di 100 punti. Ai fini dell'ammissibilità del progetto al contributo regionale, il punteggio minimo dovrà essere di 60/100 (punteggio di soglia e condizione minima) determinato considerando i seguenti elementi:

- 1) Penetrazione di un nuovo mercato per tutte le imprese della rete: fino a 20 punti;
- 2) Immissione sul mercato target di un nuovo prodotto grazie all'introduzione di nuove pratiche di rete, come lo sviluppo di pratiche di unificazione della funzione di marketing internazionale, co-makership e/o di co-design e/o di progettazione simultanea e/o di ottimizzazione e razionalizzazione delle attività di programmazione della produzione e logistica, l'abbreviazione dei cicli del prodotto, l'abbreviazione del *lead time* di approvvigionamento (tempo medio tra l'emissione di un ordine e la disponibilità di quanto ordinato) e del *lead time* di produzione (tempo medio richiesto dal lancio dell'ordine al completamento del prodotto): fino a 10 punti;
- 3) Esperienza del "manager di rete" (temporary manager o manager condiviso dalla rete di imprese) dedicato alla conduzione, coordinamento e gestione delle attività del programma di rete: fino a 5 punti;
- 4) Collegamento e sinergie del progetto di rete con imprese o enti esteri del paese target: fino a 5 punti;
- 5) Numero delle imprese coinvolte nella rete superiore a 3 (se vi è coerenza settoriale): fino a 10 punti;
- 6) Chiara individuazione delle ricadute del progetto sulle singole imprese della rete: fino a 10 punti;
- 7) Intervento che prevede la prosecuzione delle attività del programma di rete oltre la conclusione del progetto (sostenibilità temporale almeno fino a 3 anni): fino a 10 punti;
- 8) Coerenza interna del progetto, in termini di chiarezza nella individuazione degli obiettivi e di coerenza delle attività programmate con i risultati attesi e dimostrata fattibilità tecnica del progetto stesso attraverso un'accurata descrizione dello stato attuale e delle attività ritenute necessarie: fino a 20 punti;
- 9) Completezza e consistenza del piano finanziario previsto per la realizzazione del progetto: fino a 10 punti.

L'ammissibilità al finanziamento verrà comunicata direttamente e l'elenco dei vincitori sarà pubblicato nel sito regionale <http://imprese.regione.emilia-romagna.it>

10. MODALITÀ DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

La Regione, sulla base dell'istruttoria predisposta dal nucleo di valutazione, con proprio atto provvede, nel rispetto dei termini di cui all'art. 4, all'approvazione o al rigetto del progetto, e successivamente alla eventuale concessione dei contributi e all'impegno della relativa spesa nei limiti delle risorse previste e nel rispetto dell'ordine cronologico di invio alla Regione.

Nel caso di non ammissione al contributo, con proprio atto la Regione indica le motivazioni di esclusione.

Ad ogni beneficiario sarà comunicato l'esito dell'istruttoria. In particolare, in caso di progetto ammesso e finanziato, sarà comunicata l'entità delle spese ammesse nella loro suddivisione per voci, nonché il contributo concesso.

11. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo sarà liquidato agli aventi diritto in un'unica soluzione, ad ultimazione dell'intervento e dietro presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale.

In caso di A.T.I., il contributo sarà liquidato interamente alla p.m.i. mandataria dell'A.T.I.; quest'ultima dovrà poi versare alle imprese mandanti quota parte del contributo regionale, in base alla percentuale di partecipazione alle spese sostenute per la realizzazione del progetto.

In caso di Consorzio, il contributo sarà liquidato interamente al consorzio stesso in qualità di mandatario; quest'ultimo dovrà poi versare alle p.m.i. aderenti al consorzio e costituite in A.T.I. quota parte del contributo regionale, in base alla percentuale di partecipazione alle spese sostenute per la realizzazione del progetto stesso.

In caso di Raggruppamento di Imprese, il contributo sarà liquidato interamente all'impresa "capofila" della rete; quest'ultima dovrà poi versare alle imprese aderenti quota parte del contributo regionale, base alla percentuale di partecipazione alle spese sostenute per la realizzazione del progetto.

La Regione non è responsabile di eventuali problemi che possono sorgere successivamente alla liquidazione del contributo alla mandataria, al consorzio o alla capofila.

Ai fini della liquidazione del contributo, i soggetti beneficiari dovranno produrre una rendicontazione finanziaria e una rendicontazione tecnica.

A) Rendicontazione finanziaria

Nella rendicontazione finanziaria dovranno essere indicate le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento. La rendicontazione finanziaria dovrà essere presentata utilizzando i modelli predisposti dalla Regione che saranno disponibili nel sito regionale <http://imprese.regione.emilia-romagna.it>.

La documentazione di spesa richiesta sarà costituita da:

1) **dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà**, a firma dei legali rappresentanti di tutte le p.m.i. del raggruppamento partecipante al progetto e beneficiarie del contributo regionale (sia in caso di A.T.I. che in caso di consorzio), corredate della fotocopia della carta d'identità o del passaporto non scaduti di ogni sottoscrittore, contenenti i rendiconti analitici dei costi sostenuti per la realizzazione dell'intervento in relazione a ciascuna voce di spesa e attestanti che:

- ogni singola impresa mantiene i requisiti e rispetta le condizioni previste dal bando per l'ammissibilità ai contributi;
- l'impresa si trova nella situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
- l'impresa è attiva e non è sottoposta a procedura di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso o nel quinquennio antecedente la data di presentazione della domanda;
- le spese indicate nel rendiconto analitico riguardano effettivamente ed unicamente gli investimenti previsti dall'intervento ammesso ad agevolazione;
- i titoli di spesa indicati nel rendiconto sono fiscalmente regolari ed integralmente pagati e non sono stati né saranno mai utilizzati per l'ottenimento di altri contributi pubblici;
- le spese di personale dipendente indicate nel rendiconto analitico risultano integralmente corrisposte ai dipendenti stessi e regolari sotto il profilo previdenziale, assistenziale e assicurativo;
- per la realizzazione dell'intervento sono state sostenute le spese dettagliate nel medesimo rendiconto analitico.

Il rendiconto analitico comprende la lista delle fatture pagate con l'indicazione del numero, della data di emissione, della descrizione della spesa, della ragione sociale del fornitore, della data di pagamento e dell'importo escluso IVA, di ciascuna fattura.

Per il costo del personale dipendente adibito alla realizzazione del progetto vanno indicati il nominativo, il periodo in cui sono state realizzate le attività, il totale delle ore lavorate, il costo unitario orario e il totale delle spese sostenute per ciascun dipendente.

Con la stessa dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, il legale rappresentante deve, inoltre, impegnarsi a:

- restituire i contributi erogati in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, maggiorati degli interessi legali maturati;
- consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari della Regione, nei tre anni successivi alla concessione dei contributi;
- fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione.

La **Rendicontazione finanziaria** dovrà essere accompagnata dai seguenti documenti:

- 1) **copia semplice delle fatture** o di altri documenti contabili fiscalmente validi elencati nei rendiconti analitici citati al precedente punto 1), debitamente quietanzati.
- 2) per ogni consulenza esterna, dovrà essere allegata, (oltre a fotocopia delle fatture di spesa quietanzate che andranno indicate nei rendiconti analitici di cui al precedente punto 1), apposita **relazione finale**, predisposta dallo stesso soggetto consulente, indicante modalità, contenuto, finalità della consulenza e obiettivi raggiunti.
- 3) **Richiesta di pagamento**, sottoscritta dal legale rappresentate del consorzio o della p.m.i. mandataria dell'A.T.I., con la quale si richiede il pagamento del contributo concesso (il fac simile per la richiesta di pagamento è fornito dalla Regione).
- 4) Per tutte le p.m.i. del raggruppamento partecipante al progetto - **Certificato di iscrizione al registro delle imprese** presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura competente per territorio, rilasciato in data non anteriore a sei mesi. E' considerata valida la visura camerale ottenuta tramite collegamento telematico con il registro imprese presso la CCIAA competente per territorio.

Tutti i documenti contabili devono essere debitamente quietanzati. Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario in forma di R.I.BA o di contabile bancaria..

In tutti gli altri casi, ovvero pagamento in contanti, carta di credito, assegno, dovrà essere fornita apposita dichiarazione di quietanza da parte del fornitore. Le fatture devono essere intestate alla mandataria dell'ATI del progetto, o, in alternativa, a una delle imprese partecipanti all'aggregazione.

Non saranno rimborsate le spese riferite a fatture emesse a carico di soggetti diversi dai soggetti beneficiari.

In caso di A.T.I., le fatture devono essere emesse a carico dell'impresa mandataria oppure di tutte le p.m.i. aderenti all'A.T.I. stessa. **In caso di consorzi**, le fatture devono essere emesse a carico del consorzio o di tutte le p.m.i. aderenti all'A.T.I.

B) Rendicontazione tecnica

La rendicontazione tecnica è costituita da una dettagliata **relazione finale**, firmata dal legale rappresentante del consorzio o della p.m.i. mandataria dell'A.T.I., che illustri dettagliatamente l'attività realizzata, gli obiettivi e i risultati conseguiti e la loro coerenza e correlazione con le finalità del bando regionale.

Tale relazione dovrà contenere altresì una descrizione analitica delle spese sostenute con indicazione delle finalità delle stesse. Per le spese di personale dipendente dovranno essere indicati, per ciascun lavoratore, la ragione sociale del datore di lavoro, il nominativo, la qualifica posseduta e il tipo di attività svolta specificatamente finalizzata alla realizzazione dell'intervento.

Il contributo concesso verrà liquidato al beneficiario sulla spesa effettivamente sostenuta e dettagliata con la rendicontazione finanziaria e successivamente ritenuta ammissibile dalla Regione. Conseguentemente, qualora la spesa finale effettivamente sostenuta/documentata e ritenuta ammissibile dalla Regione dovesse risultare inferiore alla spesa originariamente ammessa

a contributo, la Regione provvederà ad una proporzionale riduzione dell'ammontare di contributo da liquidare, nel rispetto della percentuale fissata nell'atto di concessione.

Una spesa finale sostenuta/documentata e ritenuta ammissibile dalla Regione superiore all'importo originariamente ammesso, non comporterà aumento del contributo da liquidare.

Non sono ammesse:

- fatturazioni incrociate tra le imprese aderenti all'A.T.I.;
- fatturazioni incrociate tra il consorzio e le imprese aderenti al consorzio e partecipanti al progetto;
- pagamenti effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore;
- fatturazioni e consulenze da parte dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese/consorzi beneficiari del contributo;
- fatturazioni e forniture di consulenze da parte dei coniugi o dei parenti in linea retta fino al secondo grado dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese/consorzi beneficiari del contributo;
- fatturazioni e fornitura di consulenze alle imprese/consorzi beneficiari del contributo da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- qualsiasi forma di autofatturazione.

Qualora per valutare la rendicontazione siano necessarie integrazioni occorre che la documentazione integrativa venga inviata entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della richiesta, pena la non ammissibilità della spesa relativa.

12. CONTROLLI, REVOCHE E RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO

La Regione si riserva in ogni momento, nei cinque anni successivi alla concessione del contributo, la facoltà di svolgere – secondo le modalità da essa definite ed anche tramite incaricati esterni - tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare quanto di seguito indicato:

- il rispetto delle condizioni previste per l'ottenimento del contributo e la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso a contributo;
- che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nel bando;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario;
- che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali;
- il possesso e il mantenimento, da parte del beneficiario, dei requisiti richiesti per la concessione del contributo e la corretta destinazione del medesimo;
- la corretta destinazione del contributo regionale;
- il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente bando e dai suoi allegati per la concessione del contributo stesso nonché delle ulteriori prescrizioni stabilite dal bando medesimo e dai suoi allegati.

Inoltre la Regione potrà effettuare, nei cinque anni successivi alla concessione del contributo, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato (esempio: fatture e relative quietanze) o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente bando e dai suoi allegati per la concessione del contributo nonché delle ulteriori prescrizioni stabilite dal bando medesimo e dai suoi allegati.

Relativamente alle attività di controllo sopra indicate i beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Il contributo concesso sarà revocato in tutto o in parte, oltre che nei casi descritti di seguito, qualora sia accertato il mancato rispetto di taluna delle condizioni e/o dei requisiti previsti nel presente bando (e nei suoi allegati) per l'ammissibilità della domanda e per la concessione del contributo nonché di taluna delle ulteriori prescrizioni stabilite dal bando medesimo (e dai suoi allegati).

Si procederà alla revoca d'ufficio, in tutto o in parte, dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate nei seguenti casi:

- in caso di esito negativo dei controlli o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dalla Regione;
- qualora il beneficiario del contributo non rispetti le indicazioni e i vincoli indicati nel presente bando e nei suoi allegati;
- qualora la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, alla relazione tecnica illustrativa del progetto stesso allegata alla domanda di finanziamento e se allo stesso vengono apportate variazioni in corso d'opera non comunicate alla Regione e da quest'ultima non approvate;
- qualora il beneficiario non rispetti il termine perentorio previsto dal presente bando per la conclusione e rendicontazione dei progetti;
- qualora la spesa finale rendicontata e ritenuta ammissibile dalla Regione sia inferiore al 60% della spesa ritenuta ammissibile in sede di concessione;
- qualora, a seguito di rinunce o per qualunque altro motivo, la composizione del raggruppamento partecipante al progetto scenda al di sotto del limite minimo di 3 imprese;
- in caso di perdita dei requisiti dimensionali di p.m.i. da parte di taluno dei soggetti beneficiari del contributo;
- in caso di cessazione dell'attività da parte di taluno dei soggetti beneficiari del contributo;
- in caso di sussistenza e/o attivazione a carico di taluno dei soggetti beneficiari del contributo di procedure di scioglimento, liquidazione volontaria, liquidazione coatta amministrativa, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali;

- in caso di mancato rispetto di taluna delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente bando (e nei suoi allegati) per la concessione del contributo nonché di taluna delle ulteriori prescrizioni stabilite dal bando medesimo (e dai suoi allegati);
- qualora il beneficiario comunichi, con lettera sottoscritta dal legale rappresentante, la rinuncia al contributo.

I contributi erogati ma risultati non dovuti sono restituiti dall'impresa alla Regione, maggiorati degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento dei contributi medesimi e quella di restituzione degli stessi. Gli interessi legali sono calcolati al tasso previsto dall'art. 1284 del codice civile, vigente alla data di esecutività dell'atto di revoca del contributo.

Alle operazioni di recupero provvede la regione con propri atti.

13. PROROGHE

Eventuali richieste di proroga del termine finale previsto dal presente bando per la realizzazione dell'intervento dovranno essere presentate dal legale rappresentante per iscritto con adeguata motivazione al Responsabile del procedimento di cui all'art. 16 del presente bando.

La proroga potrà essere concessa una sola volta per un periodo massimo di 6 mesi.

14. VARIANTI DI PROGETTO

Eventuali variazioni al progetto originario potranno essere richieste presentando al competente Servizio regionale apposita richiesta di variante in carta semplice, sottoscritta dal legale rappresentante del consorzio o della p.m.i. mandataria dell'A.T.I., adeguatamente motivata e comunque rispettando il limite di spesa ammessa.

La richiesta di variante dovrà essere accompagnata da una relazione tecnica che dovrà evidenziare e motivare gli scostamenti previsti rispetto al progetto originario.

In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento. L'eventuale modifica del paese target sarà ammessa solo per oggettiva forza maggiore.

15. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

La Regione, direttamente o tramite incaricati esterni, svolge l'attività di monitoraggio finalizzata a verificare l'effettiva realizzazione degli interventi ed il raggiungimento degli obiettivi previsti.

A tale fine i soggetti beneficiari sono tenuti a fornire piena collaborazione e informazione – con le modalità e i tempi indicati dalla Regione - in merito allo stato di attuazione degli interventi.

L'attività di monitoraggio si svolgerà sulla base di idonei indicatori.

I beneficiari sono altresì tenuti a fornire, laddove richiesti dalla Regione, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione.

16. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA L. R. 241/90

Il Responsabile del procedimento è Annalisa Giuliani del Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese della Regione Emilia-Romagna.

17. INFORMAZIONI

Le informazioni e la modulistica relative al presente bando sono disponibili sul sito internet regionale all'indirizzo:

<http://imprese.regione.emilia-romagna.it>

Per eventuali informazioni telefoniche è inoltre possibile chiamare il seguente numero 051-5276318.

La richiesta di informazioni scritte potrà essere indirizzata a:

Dott.ssa Annalisa Giuliani

Tel. 051.527.6318

V.le Aldo Moro, 44 – 20° piano – 40127 Bologna

E-mail: agiuliani@regione.emilia-romagna.it.

18. TUTELA DELLA PRIVACY

I dati raccolti saranno trattati ai sensi del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", esclusivamente nell'ambito della presente procedura.

APPENDICE 1

SETTORI AMMESSI ED ESCLUSI DAL CONTRIBUTO (Classificazione ISTAT ATECO 2007)

SEZIONE A – AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA (divisioni dalla 01 alla 03)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE B – ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE (divisioni dalla 05 alla 09)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE C – ATTIVITA' MANIFATTURIERE (divisioni dalla 10 alla 33)

È ammessa tutta la sezione.

SEZIONE D – FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA (divisione 35)

È ammessa tutta la sezione.

SEZIONE E – FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO (divisioni dalla 36 alla 39)

È ammessa tutta la sezione

SEZIONE F – COSTRUZIONI (divisioni dalla 41 alla 43)

È ammessa tutta la sezione

SEZIONE G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI (divisioni dalla 45 alla 47)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE H – TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO (divisioni dalla 49 alla 53)

È ammessa tutta la sezione

SEZIONE I- ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE (divisioni dalla 55 alla 56)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE J – SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE (divisioni dalla 58 alla 63)

Sono ammesse solo le seguenti divisioni:

58. Attività editoriali.

59. Attività di produzione cinematografica, di video, e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore.

62. Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse.

63. Servizi di informazione e altri servizi informatici

SEZIONE K – ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE (divisioni dalla 64 alla 66)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE L - ATTIVITA' IMMOBILIARI (divisione 68)

E' esclusa tutta la sezione

SEZIONE M – ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE (divisioni dalla 69 alla 75)

Sono ammesse solo le seguenti divisioni:

70.2 Attività di consulenza gestionale

71. Attività degli studi di architettura e di ingegneria; collaudi e analisi tecniche

72. Ricerca scientifica e sviluppo

74.1 Attività di design specializzate

SEZIONE N – NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE (divisioni dalla 77 alla 82)

È esclusa tutta la sezione

**SEZIONE O – AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE
OBBLIGATORIA (divisione 84)**

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE P - ISTRUZIONE (divisione 85)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE Q – SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE (divisioni dalla 86 alla 88)

È esclusa tutta la sezione

**SEZIONE R – ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO
(divisioni dalla 90 alla 93)**

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE S – ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI (divisioni dalla 94 alla 96)

È esclusa tutta la sezione

**SEZIONE T – ATTIVITA' DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER
PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI
INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E
CONVIVENZE (divisioni dalla 97 alla 98)**

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE U – ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI (divisione 99)

È esclusa tutta la sezione

APPENDICE 2

DEFINIZIONE DI PICCOLA E MEDIA IMPRESA AI SENSI DELLA RACCOMANDAZIONE DELLA COMMISSIONE DEL 6 MAGGIO 2003 E DEL DECRETO MINISTERIALE 18 APRILE 2005

Sono definite **micro, piccole e medie imprese (p.m.i.)** le imprese che presentano i **requisiti dimensionali** (numero degli occupati, valore del fatturato, totale di stato patrimoniale) e i **caratteri di autonomia** sotto indicati.

DIMENSIONI

In base ai requisiti dimensionali, sono definite **piccole e medie imprese** le imprese che:

- a) hanno meno di 250 occupati;
- b) hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

Nell'ambito della categoria delle Pmi, si definisce **piccola impresa** l'impresa che:

- a) ha meno di 50 occupati;
- b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.

Nell'ambito della categoria delle Pmi, si definisce **microimpresa** l'impresa che:

- a) ha meno di 10 occupati;
- b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

Si precisa che per tutte le categorie di imprese sopracitate (piccole e medie imprese, piccole imprese e microimprese), i due requisiti di cui alle precedenti lettere a) e b) sono cumulativi, nel senso che entrambi devono sussistere contemporaneamente.

Ai fini delle suddette definizioni:

- 1) per **fatturato**, corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile, s'intende l'importo netto del volume d'affari che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie della società, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d'affari;
- 2) per **totale di bilancio** si intende il totale dell'attivo patrimoniale;
- 3) per **occupati** si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria.

Fatto salvo quanto previsto per le nuove imprese:

- 1) il **fatturato annuo** ed il **totale di bilancio** sono quelli dell'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1974, n. 689 ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile;
- 2) il **numero degli occupati** corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello cui si riferiscono i dati di cui al precedente punto 1).
Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla stessa data.

AUTONOMIA

- 1) Ai fini delle suddette definizioni le imprese sono considerate **autonome**, **associate** o **collegate** secondo quanto riportato rispettivamente ai successivi punti 2), 3) e 5).
- 2) Sono considerate **autonome** le imprese che non sono associate né collegate ai sensi dei successivi punti 3) e 5).
- 3) Sono considerate **associate** le imprese, non identificabili come imprese collegate ai sensi del successivo punto 5), tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa detiene, da sola oppure insieme ad una o più imprese collegate, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa. La quota del 25% può essere raggiunta o superata senza determinare la qualifica di associate qualora siano presenti le categorie di investitori di seguito elencate, a condizione che gli stessi investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati all'impresa richiedente:
 - a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitale di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate a condizione che il totale investito da tali persone o gruppi di persone in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro;
 - b) università o centri di ricerca pubblici e privati senza scopo di lucro;
 - c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
 - d) enti pubblici locali, aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti.
- 4) Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia associata, ai sensi del precedente punto 3), ad una o più imprese, ai dati degli occupati e del fatturato o dell'attivo patrimoniale dell'impresa richiedente si sommano, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due), i dati dell'impresa o delle imprese situate immediatamente a monte o a valle dell'impresa richiedente medesima.

Nel caso di partecipazioni incrociate si applica la percentuale più elevata. Ai fini della determinazione dei dati delle imprese associate all'impresa richiedente, devono inoltre essere interamente aggiunti i dati relativi alle imprese che sono collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati non siano stati già ripresi tramite consolidamento. I dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio di esercizio ovvero, nel caso di redazione di bilancio consolidato, quelli desunti dai conti consolidati dell'impresa o dai conti consolidati nei quali l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

- 5) Sono considerate **collegate** le imprese fra le quali esiste una delle seguenti relazioni:
- a) l'impresa in cui un'altra impresa dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
 - b) l'impresa in cui un'altra impresa dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
 - c) l'impresa su cui un'altra impresa ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole;
 - d) le imprese in cui un'altra, in base ad accordi con altri soci, controlla da sola la maggioranza dei diritti di voto.
- 6) Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia collegata, ai sensi del precedente punto 5), ad una o più imprese, i dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio consolidato. Nel caso in cui le imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa richiedente non siano riprese nei conti consolidati, ovvero non esistano conti consolidati, ai dati dell'impresa richiedente si sommano interamente i dati degli occupati e del fatturato o del totale di bilancio desunti dal bilancio di esercizio di tali imprese. Devono inoltre essere aggiunti, in misura proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate alle imprese collegate – situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime – a meno che tali dati non siano stati già ripresi tramite i conti consolidati in proporzione almeno equivalente alle percentuali di cui al precedente punto 4).
- 7) La verifica dell'esistenza di imprese associate e/o collegate all'impresa richiedente è effettuata con riferimento alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione sulla base dei dati in possesso della società (ad esempio libro soci) a tale data, e delle risultanze del registro delle imprese.
- 8) Ad eccezione dei casi riportati nel precedente punto 3), un'impresa è considerata sempre di grande dimensione qualora il 25% o più del suo capitale o dei suoi diritti di voto sono detenuti direttamente o indirettamente da un ente pubblico oppure congiuntamente da più enti pubblici. Il capitale e i diritti di voto sono detenuti indirettamente da un ente pubblico qualora siano detenuti per il tramite di una o più imprese.
- 9) L'impresa richiedente è considerata autonoma nel caso in cui il capitale dell'impresa stessa sia disperso in modo tale che risulti impossibile determinare da chi è posseduto e l'impresa medesima dichiara di poter presumere in buona fede l'inesistenza di imprese associate e/o collegate.

N.B.

Per tutto quanto non è disposto nel presente allegato, si fa riferimento alla Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 e al D.M. 18 aprile 2005.



MODELLO 1 - MODULO DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Numero di protocollo
(a cura della Regione)

Bollo
€ 14,62

Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Attività Produttive,
Commercio, Turismo
Servizio Sportello per l'Internazionalizzazione
Viale Aldo Moro n. 44
40127 Bologna

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso).

Il sottoscritto (*cognome e nome*)
nato a in data.....
residente in Via n Fraz.
c.a.p Comune Prov.....
codice fiscale personale

in qualità di legale rappresentante del soggetto proponente indicato nella successiva SEZIONE 1 – lettere a, b

consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 recante "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione del contributo per la realizzazione del progetto descritto alla

Sezione 2 del presente modulo di domanda.

A TALE FINE DICHIARA

Sezione 1

a) Il progetto per cui si avanza richiesta di contributo è presentato da soggetto rientrante nella seguente tipologia (*barrare una sola casella, relativa all'ipotesi che ricorre*):

consorzio/società consortile

associazione temporanea di piccole e medie imprese già costituita

raggruppamento di p.m.i. costituito con forma giuridica di "contratto di rete" ai sensi del d.l. n. 5/2009 convertito in legge dalla L. n. 33/2009.

b) **Soggetto proponente il progetto (dati riferiti alla sede legale del consorzio/società consortile o p.m.i. mandataria dell'A.T.I. o p.m.i. capofila del raggruppamento con forma giuridica di "contratto di rete", ai sensi del d.l. n. 5/2009 convertito in legge dalla L. n. 33/2009)**

(Le informazioni di questa sezione debbono corrispondere esattamente a quanto riportato nel Registro delle imprese - Certificato camerale)

Ragione sociale

Indirizzo sede legale - Via n. Fraz.

c.a.p. Comune Prov.

codice fiscale partita i.v.a.

telefono fax

e-mail

Denominazione **A.T.I. / Consorzio o Societa' Consortile / Raggruppamento di P.M.I.** _____

c) Al progetto partecipano le p.m.i. che risultano indeterminate nel seguente elenco

Ragione sociale	Codice Fiscale	Comune unità locale coinvolta nel progetto	Provincia unità locale coinvolta nel progetto	Codice istat Ateco 2007 attività coinvolta nel progetto	Ruolo svolto nel raggruppamento proponente il progetto	Percentuale partecipazione al progetto
						%
						%
						%
						%
						%
						%
						%
						%
						%
						%
						%

SI IMPEGNA

a versare alle p.m.i. partecipanti al progetto quota parte del contributo ricevuto dalla Regione, in ragione della percentuale di partecipazione alle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento agevolato.

ALLEGA ALLA PRESENTE DOMANDA

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà – **MODELLO 2** – compilata e firmata dal legale rappresentante di ciascuna p.m.i. partecipante al progetto;
- fotocopia della carta d'identità o del passaporto del legale rappresentante di ciascuna p.m.i. partecipante al progetto;
- certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura competente per territorio, rilasciato in data non anteriore a sei mesi, di tutte le p.m.i. partecipanti al progetto, indicante, tra l'altro, il codice istat Ateco 2007 riguardante l'attività coinvolta nel progetto nonché l'indirizzo dell'unità locale coinvolta nel progetto

Solo per i raggruppamenti costituiti con forma giuridica di contratto di rete, ai sensi del d.l. n. 5/2009 convertito in legge dalla L. n. 33/2009

- contratto di rete stipulato tra le imprese aderenti al raggruppamento;

Per le ATI già costituite

- originale o copia autenticata dell'atto costitutivo dell'A.T.I. - **MODELLO 3**;

Per i consorzi/società consortili

- copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente del consorzio/società consortile.
- originale o copia autenticata dell'atto costitutivo dell'A.T.I. - **MODELLO 3**;

Sezione 2

TRACCIA DI RELAZIONE TECNICA-ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO

Oltre alle informazioni obbligatorie di seguito indicate, a discrezione di ciascun soggetto proponente, la relazione tecnica-illustrativa del progetto potrà essere ulteriormente integrata con tutti gli elementi e le informazioni ritenute utili per una migliore illustrazione e valutazione del progetto stesso.

1. Descrizione dell'iniziativa

Descrivere l'iniziativa, le finalità, i risultati e gli obiettivi che si intendono conseguire indicando la situazione aziendale anteriore all'intervento e descrivendo in modo esaustivo gli sviluppi migliorativi che si prevede di ottenere con l'intervento.

La relazione tecnico illustrativa del progetto deve evidenziare il valore aggiunto della rete rispetto alla pre-esistente attività aziendale.

2. Indicazione dei soggetti aderenti al raggruppamento partecipante al progetto

Elencare tutti i soggetti aderenti al raggruppamento partecipante al progetto, il ruolo e le attività svolte da ognuno nella realizzazione dello stesso.

Si raccomanda di prestare particolare attenzione ai requisiti/condizioni/prescrizioni previste dal bando regionale per l'ammissibilità del raggruppamento di imprese partecipanti al progetto.

Per il settore della cooperazione, saranno ritenuti validi i raggruppamenti costituiti sotto forma di "Gruppo cooperativo paritetico", ai sensi dell'art. 2545-septies del codice civile. Per l'ammissibilità al contributo, i raggruppamenti costituiti sotto forma di gruppo cooperativo paritetico, dovranno possedere i requisiti e rispettare i vincoli, gli obblighi e le condizioni previste dal presente bando per le A.T.I.

3. Piano/programma strategico di rete

Si richiede una descrizione dettagliata del piano di avvio, sviluppo e/o consolidamento della rete.

Il progetto deve evidenziare, oltre a coerenza e completezza, elementi di valore e di sostenibilità (dev'essere evidenziato che l'aggregazione che presenta il progetto ha un'idea strategicamente fondata attraverso la quale è possibile raggiungere un risultato comune superiore a quanto ogni singola impresa è in grado di fare e che la stessa sia realizzabile da un punto di vista organizzativo).

4. Rapporto con i parametri/criteri di priorità previsti dal bando

Si richiede l'indicazione di tutti gli elementi che consentano una valutazione dell'intervento in rapporto ai parametri/criteri di priorità indicati nel bando.

5. Tempi di realizzazione dell'intervento

Indicare i tempi previsti per la realizzazione dell'intervento (indicazione delle date di inizio e fine progetto e di eventuali date intermedie riferite a tappe significative del progetto).

Si invitano i soggetti proponenti a tenere sin d'ora in considerazione che i progetti dovranno avere una durata minima di **12 mesi** decorrenti dalla data dell'atto di concessione del contributo. Pertanto i costi previsti per la realizzazione dell'intervento, dovranno estendersi per il periodo minimo di 12 mesi decorrenti dalla data dell'atto di concessione del contributo.

Inoltre i progetti dovranno concludersi entro il termine perentorio di **18 mesi** decorrenti dalla data dell'atto di concessione del contributo. Le fatture di spesa dovranno essere emesse ed integralmente pagate entro il predetto termine perentorio. I costi relativi al personale dipendente adibito alla realizzazione dell'intervento dovranno essere pagati entro lo stesso termine.

6. Piano dei costi indicante le singole voci di spesa e la spesa complessiva finale

Predisporre un piano dei costi sintetico e un piano dei costi analitico, seguendo i seguenti esempi:

Piano dei costi sintetico

Categoria di spesa	Voce di spesa	Importo previsto i.v.a. esclusa
a)		
b)		
c)		
d)		
e)		
f)		
g)		
h)		
i)		
j)		
k)		
***	TOTALE	

Piano dei costi analitico

Si specifica che nel piano dei costi analitico le categorie di spesa devono essere disaggregate per singole voci di costo.

luogo

data

Firma Legale Rappresentante

ANNOTAZIONI IMPORTANTI

Per una corretta e ponderata valutazione del progetto da parte di ciascun soggetto proponente, si ricordano alcune importanti prescrizioni e condizioni previste dal bando regionale:

- Ciascun raggruppamento di imprese, consorzio/società consortile, A.T.I. può presentare domanda di contributo per un solo progetto.
- Ai fini dell'erogazione materiale dei contributi, dovranno essere prodotte, nella fase di rendicontazione, regolari fatture debitamente quietanzate.
- Saranno ritenute ammissibili solamente le spese sostenute a partire dalla data di approvazione della graduatoria.
- Saranno esclusi i progetti con spesa ritenuta ammissibile dalla Regione inferiore a **€ 75.000,00**.
- Il contributo concedibile non potrà, in ogni caso, superare l'importo di **€ 150.000,00** per progetto.
- I contributi concessi ai sensi del presente bando non sono cumulabili, per le stesse spese di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri regimi di aiuto, nonché con altri aiuti de minimis concessi.
- Il contributo sarà revocato integralmente qualora il progetto venga realizzato in misura inferiore al 70% del totale della spesa originariamente ritenuta ammissibile.
- Il contributo sarà revocato integralmente qualora la spesa finale rendicontata e ritenuta ammissibile dalla Regione sia inferiore all'importo di **€ 75.000,00**.

Non sono ammessi:

- (in caso di progetto presentato da A.T.I.) la fatturazione incrociata tra le imprese adenti all'A.T.I.;
- (in caso di progetto presentato da consorzio/società consortile) la fatturazione incrociata tra il consorzio e le imprese aderenti al consorzio e partecipanti al progetto;
- i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc...);
- le fatturazioni relative a consulenze da parte di :
 1. titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese/consorzi beneficiari del contributo;
 2. coniugi o parenti in linea retta fino al secondo grado dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese/consorzi beneficiari del contributo;
 3. imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- qualsiasi forma di autofatturazione.

MODELLO 2

Una copia del Modello 2 deve essere compilata e firmata dal legale rappresentante di tutte le p.m.i. della rete partecipante al progetto.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso)

Il sottoscritto (cognome e nome)

nato a in data.....

residente in Via n Fraz.

c.a.p. Comune Prov.....

codice fiscale personale

consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 recante "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, in qualità di legale rappresentante della sottoindicata p.m.i. partecipante al progetto

DICHIARA

a) ruolo svolto nell'ambito del progetto *(barrare solo la casella relativa all'ipotesi che ricorre):*

p.m.i. mandataria A.T.I.

p.m.i. mandante A.T.I.

consorzio/soc. consortile proponente il progetto

p.m.i. aderente al consorzio e partecipante al progetto

p.m.i. capofila del raggruppamento con forma giuridica di contratto di rete ai sensi del d.l. n. 5/2009 convertito in legge con L. n. 33/2009

p.m.i. aderente al raggruppamento con forma giuridica di contratto di rete ai sensi del d.l. n. 5/2009 convertito in legge con L. n. 33/2009

b) ragione sociale

.....

c) dati riferiti alla sede legale *(come da certificato CCIAA)*

Via n Fraz.

c.a.p. Comune Prov.

codice fiscale partita i.v.a.

telefono fax
e-mail

d) sede produttiva/unità locale coinvolta nel progetto *(compilare solo se diversa dalla sede legale)*

Via n. Fraz.
c.a.p. Comune Prov.
telefono fax
e-mail

DICHIARA ALTRESI'

1. la regolare costituzione ed iscrizione nel registro imprese presso la CCIAA competente per territorio;
2. che l'impresa è attiva e non risultano procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso o nel quinquennio antecedente la data di presentazione della domanda;
3. che non presenta le caratteristiche di p.m.i. in difficoltà ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 7 del Regolamento generale di esenzione per categoria n. 800/2008 (GU L 214/2008);
4. che l'impresa possiede una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
5. che l'impresa rispetta le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
6. che l'impresa non è destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale ed incompatibile con il mercato comune;
7. che l'impresa non ha partecipato al bando relativo alla misura 5.2, azione D, Bando 2012.
8. che l'impresa possiede i requisiti dimensionali e i caratteri di autonomia di "piccola e media impresa" previsti dal D.M. 18 aprile 2005 e dalla Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 (APPENDICE 2 al bando), ed in particolare rientra nella seguente categoria *(compilare solo la sezione relativa alla situazione aziendale esistente alla data di presentazione della domanda)*:

– **è "media" impresa ai sensi del D.M. 18 aprile 2005** [SI] [NO]

Numero dipendenti
Fatturato €
Totale bilancio €
Indipendente (si/no)

– è **“piccola” impresa ai sensi del D.M. 18 aprile 2005** [SI] [NO]

Numero dipendenti
Fatturato €
Totale bilancio €
Indipendente (si/no)

– è **“microimpresa” ai sensi del D.M. 18 aprile 2005** [SI] [NO]

Numero dipendenti
Fatturato €
Totale bilancio €
Indipendente (si/no)

9. che l'impresa, negli ultimi 3 anni (*barrare solo la casella relativa all'ipotesi che ricorre*):

non ha beneficiato di contributi pubblici a titolo "de minimis"

oppure

ha beneficiato dei seguenti contributi pubblici a titolo "de minimis":

Legge di riferimento	Data di concessione del contributo	Ente pubblico che ha concesso il contributo	Importo del contributo
TOTALE	* * *	* * *	

10. che l'impresa, in data antecedente a quella di presentazione della presente domanda alla Regione (*barrare solo la casella relativa all'ipotesi che ricorre*):

non ha richiesto ulteriori contributi pubblici a titolo "de minimis";

oppure

ha richiesto i seguenti contributi a titolo di de minimis, in merito ai quali non è stato ancora adottato un provvedimento di concessione:

Legge di riferimento	Data di richiesta del contributo	Ente pubblico che dovrebbe concedere il contributo	Importo previsto del contributo
TOTALE	* * *	* * *	

ESPRIME CONSENSO

- affinché il soggetto proponente il progetto indicato alla Sezione 1 – lettere a, b del MODELLO 1, sia considerato unico referente per la tenuta dei rapporti con la Regione e quale soggetto a cui la Regione liquiderà il contributo concesso;

SI IMPEGNA

- a comunicare tempestivamente alla Regione l'eventuale perdita di taluno dei requisiti previsti dal bando regionale per la concessione del contributo, le eventuali modifiche sostanziali o rinunce alla realizzazione del progetto, la cessazione dell'attività, le variazioni nella titolarità del rapporto di finanziamento o nella proprietà delle imprese beneficiarie nonché ogni altro fatto o circostanza rilevante;
- a restituire, in caso di accertata irregolarità, il contributo indebitamente percepito, maggiorato degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella della sua restituzione alla Regione;
- a fornire, laddove richiesti dalla Regione, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione e monitoraggio;

DICHIARA ALTRESI'

- di essere consapevole che la perdita di taluno dei requisiti o il mancato rispetto di taluna delle condizioni e/o prescrizioni previste dal presente bando per la concessione dell'agevolazione, comporteranno la revoca totale/parziale del contributo con conseguente obbligo di restituzione del contributo stesso maggiorato degli interessi legali maturati;
- di esonerare la Regione Emilia-Romagna da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che dovessero insorgere tra le imprese partecipanti al progetto in ordine alla ripartizione del contributo o per qualsiasi altro motivo.

luogo

data

Firma Legale Rappresentante

IMPORTANTE:Allegare fotocopia della carta d'identità o del passaporto del sottoscrittore.

MODELLO 3

TRACCIA DI ATTO COSTITUTIVO A.T.I.

**ASSOCIAZIONE TEMPORANEA D'IMPRESE
E CONFERIMENTO DI MANDATO CON RAPPRESENTANZA**

Con la presente scrittura le società/imprese di seguito elencate intendono costituire una "Associazione temporanea d'Impresa" (di seguito "A.T.I."):

- 1) Sig. nato a (*indicare Comune di nascita*)
Prov. in data, domiciliato per la carica ove segue, imprenditore, il quale dichiara di intervenire ed agire nel presente atto nella veste di legale rappresentante della società/impresa
con sede a (*indicare Comune sede legale*) Prov.,
Via n., capitale sociale €,
interamente versato, numero di iscrizione nel registro delle imprese,
Codice fiscale Partita I.V.A.,
autorizzato a norma del vigente statuto sociale (o con delibera del Consiglio di amministrazione in data);

- 2) Sig. nato a (*indicare Comune di nascita*)
Prov. in data, domiciliato per la carica ove segue, imprenditore, il quale dichiara di intervenire ed agire nel presente atto nella veste di legale rappresentante della società/impresa
con sede a (*indicare Comune sede legale*) Prov.,
Via n., capitale sociale €,
interamente versato, numero di iscrizione nel registro delle imprese,
Codice fiscale Partita I.V.A.,
autorizzato a norma del vigente statuto sociale (o con delibera del Consiglio di amministrazione in data);

- 3) Sig. nato a (*indicare Comune di nascita*)
Prov. in data, domiciliato per la carica ove segue, imprenditore, il quale dichiara di intervenire ed agire nel presente atto nella veste di legale rappresentante della società/impresa
con sede a (*indicare Comune sede legale*) Prov.,
Via n., capitale sociale €,
interamente versato, numero di iscrizione nel registro delle imprese,
Codice fiscale Partita I.V.A.,
autorizzato a norma del vigente statuto sociale (o con delibera del Consiglio di amministrazione in data);

- 4) Sig. nato a (*indicare Comune di nascita*)
Prov. in data, domiciliato per la carica ove segue, imprenditore, il quale dichiara di intervenire ed agire nel presente atto nella veste di legale rappresentante della società/impresa
con sede a (*indicare Comune sede legale*) Prov.,
Via n., capitale sociale €,
interamente versato, numero di iscrizione nel registro delle imprese,
Codice fiscale Partita I.V.A.,
autorizzato a norma del vigente statuto sociale (o con delibera del Consiglio di amministrazione in data);

5) Sig. nato a (*indicare Comune di nascita*)
Prov. in data, domiciliato per la carica ove segue, imprenditore, il quale
dichiara di intervenire ed agire nel presente atto nella veste di legale rappresentante della
società/impresa
con sede a (*indicare Comune sede legale*) Prov.,
Via n., capitale sociale €,
interamente versato, numero di iscrizione nel registro delle imprese,
Codice fiscale Partita I.V.A.,
autorizzato a norma del vigente statuto sociale (o con delibera del Consiglio di amministrazione in
data);

PREMESSO CHE

- Il Consiglio regionale (ora Assemblea Legislativa) della Regione Emilia-Romagna, con propria deliberazione n. 526 del 5 novembre 2003, ha approvato il Programma Triennale per le Attività Produttive 2003-2005, in attuazione degli articoli 54 e 55 della Legge regionale 21 aprile 1999, n. 3, "Riforma del Sistema Regionale e Locale"(proposta della Giunta regionale in data 20 ottobre 2003, n. 2039);
- l'art. 27 della L.R. 26 luglio 2007, n. 13 stabilisce che il Programma Triennale per le Attività Produttive 2003-2005 è prorogato fino ad approvazione del nuovo Programma da parte dell'Assemblea Legislativa;
- il Programma Triennale per le Attività Produttive 2003-2005 è pienamente operativo;
- che nell'ambito del vigente Programma Triennale per le Attività Produttive 2003-2005, è ricompresa la misura 5, azione D.;
- che all'interno della misura 5, azione D, e' stata prevista l'attuazione della iniziativa "Reti per l'internazionalizzazione";

Tutto ciò premesso e costituente parte integrante del presente atto, le società/imprese sopracitate, come sopra rappresentate,

DICHIARANO

di costituire tra loro un'A.T.I. finalizzata alla realizzazione del progetto presentato ai sensi della Misura 5.2, Azione D, del vigente Programma Triennale per le Attività Produttive 2003-2005 – "Reti per l'Internazionalizzazione" – Bando 2012, eleggendo, quale capogruppo, la società/impresa con sede legale in Via n., cap Comune Prov., di seguito denominata semplicemente "mandataria".

Ai fini della realizzazione del suddetto progetto, le società/imprese (*indicare ragione sociale delle sole imprese mandanti*)
.....
.....
di seguito denominate semplicemente "mandanti", come sopra rappresentate,

CONFERISCONO

alla mandataria mandato speciale con rappresentanza collettiva irrevocabile, e relativa procura, affinché nella persona del suo legale rappresentante possa compiere per sé e per le mandanti ogni atto utile e

necessario alla realizzazione del sopracitato progetto, entro i limiti e le condizioni previsti dal bando 2012.

La mandataria sarà considerata unico referente per la tenuta dei rapporti con la Regione fino all'estinzione di ogni rapporto con la Regione stessa, intendendosi conferita alla mandataria la rappresentanza esclusiva, anche processuale nei confronti dell'Amministrazione Regionale.

In particolare la mandataria potrà incassare i contributi dovuti dalla Regione, esonerando l'Amministrazione Regionale da qualsiasi responsabilità per i pagamenti effettuati alla mandataria, il tutto con intesa che le condizioni e le norme previste nel sopracitato bando 2012 sono note ed accettate dalle mandanti.

La partecipazione alle spese previste per la realizzazione del progetto e ammesse al contributo è così ripartita:

- (ragione sociale mandataria):% (indicare percentuale in lettere)
- (ragione sociale mandante):% (indicare percentuale in lettere)
- (ragione sociale mandante):% (indicare percentuale in lettere)
- (ragione sociale mandante):% (indicare percentuale in lettere)
- (ragione sociale mandante):% (indicare percentuale in lettere)

La mandataria si impegna a versare alle mandanti quota parte del contributo ricevuto dalla Regione, in ragione della percentuale di partecipazione alle spese sostenute per la realizzazione del progetto.

La mandataria e le mandanti si impegnano a conservare ed a controllare l'intera documentazione relativa al progetto ed esonerano la Regione Emilia-Romagna da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie tra le società stesse in ordine alla ripartizione del contributo regionale o per qualsiasi altro motivo.

In ogni caso la mandataria e le mandanti si impegnano sin d'ora e per cinque anni successivi alla data di concessione del contributo, a mantenere i requisiti previsti dal sopracitato bando 2012 per l'ammissibilità alle agevolazioni e a rispettare i conseguenti obblighi e limiti.

La mandataria e le mandanti sono consapevoli che, in caso di mancato rispetto di taluno dei requisiti, limiti, obblighi o condizioni previsti dal bando 2012, nei cinque anni successivi alla predetta data di concessione del contributo, la Regione procederà alla revoca d'ufficio dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali maturati.

Eventuali variazioni al contenuto del presente atto che non comportino la modifica della composizione dell'A.T.I. o di altre condizioni/aspetti sostanziali dell'atto stesso e che mantengano comunque inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento dalla Regione, potranno essere formalizzate tra le parti con semplice scrittura privata non autenticata (Es. variazione nella percentuale di partecipazione alle spese previste per la realizzazione del progetto).

Le spese del presente atto sono a carico di

Letto, firmato e sottoscritto :

(cognome e nome dei legali rappresentanti delle imprese aderenti all'A.T.I.)

.....
.....
.....
.....
.....

Repertorio n.

AUTENTICA DI FIRME

Certifico io sottoscritto dottor, Notaio in (Prov.),
iscritto al Collegio Notarile del Distretto di, che, senza assistenza dei testimoni per
concorde rinuncia, con il mio consenso, i signori:

- Sig. nato a (*indicare Comune di nascita*)
Prov. in data, domiciliato per la carica ove segue, imprenditore, il quale
dichiara di intervenire ed agire nel presente atto nella veste di legale rappresentante della
società/impresa
con sede a (*indicare Comune sede legale*) Prov.,
Via n., capitale sociale €
interamente versato, numero di iscrizione nel registro delle imprese
Codice fiscale Partita I.V.A.
autorizzato a norma del vigente statuto sociale (o con delibera del Consiglio di amministrazione in
data);

- Sig. nato a (*indicare Comune di nascita*)
Prov. in data, domiciliato per la carica ove segue, imprenditore, il quale
dichiara di intervenire ed agire nel presente atto nella veste di legale rappresentante della
società/impresa
con sede a (*indicare Comune sede legale*) Prov.,
Via n., capitale sociale €
interamente versato, numero di iscrizione nel registro delle imprese
Codice fiscale Partita I.V.A.
autorizzato a norma del vigente statuto sociale (o con delibera del Consiglio di amministrazione in
data);

- Sig. nato a (*indicare Comune di nascita*)
Prov. in data, domiciliato per la carica ove segue, imprenditore, il quale
dichiara di intervenire ed agire nel presente atto nella veste di legale rappresentante della
società/impresa
con sede a (*indicare Comune sede legale*) Prov.,
Via n., capitale sociale €
interamente versato, numero di iscrizione nel registro delle imprese
Codice fiscale Partita I.V.A.
autorizzato a norma del vigente statuto sociale (o con delibera del Consiglio di amministrazione in
data);

- Sig. nato a (*indicare Comune di nascita*)
Prov. in data, domiciliato per la carica ove segue, imprenditore, il quale
dichiara di intervenire ed agire nel presente atto nella veste di legale rappresentante della
società/impresa
con sede a (*indicare Comune sede legale*) Prov.,
Via n., capitale sociale €
interamente versato, numero di iscrizione nel registro delle imprese
Codice fiscale Partita I.V.A.
autorizzato a norma del vigente statuto sociale (o con delibera del Consiglio di amministrazione in
data);

- Sig. nato a (*indicare Comune di nascita*)
Prov. in data, domiciliato per la carica ove segue, imprenditore, il quale dichiara di intervenire ed agire nel presente atto nella veste di legale rappresentante della società/impresa
con sede a (*indicare Comune sede legale*) Prov.,
Via n., capitale sociale €
interamente versato, numero di iscrizione nel registro delle imprese
Codice fiscale Partita I.V.A.
autorizzato a norma del vigente statuto sociale (o con delibera del Consiglio di amministrazione in data);

della cui identità personale io Notaio sono certo, hanno sottoscritto in mia presenza l'atto che precede.

Luogo e data

FIRMATO: (cognome e nome) NOTAIO

Informativa per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali è effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento dell'avvio del procedimento "Gestione del bando Reti di imprese per iniziative aggregate, strutturate, rappresentative di filiera, di promozione, penetrazione commerciale e cooperazione industriale sui mercati internazionali, ai sensi della misura 5.2, azione D";

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) Gestione del Procedimento: "Gestione del bando Reti di imprese per iniziative aggregate, strutturate, rappresentative di filiera, di promozione, penetrazione commerciale e cooperazione industriale sui mercati internazionali, ai sensi della misura 5.2, azione D"; ID 934 "Gestione incentivi – Programma Triennale 2003-2005, misura 5.2, azione D"
- b) Attività di Controllo: verifica che quanto indicato nei progetti finanziati sia realizzato secondo le disposizioni e sia coerente con gli obiettivi contenuti nel bando, specificatamente:
 - Controllo amministrativo: verifica il mantenimento dei requisiti previsti dalla normativa per ottenere il contributo; è precedente alla liquidazione ed erogazione del contributo;
 - Controllo contabile: verifica di: regolarità della documentazione presentata, congruità della spesa rendicontata; è precedente alla liquidazione ed erogazione del contributo;
 - Controllo o sopralluogo: verifica di: realizzazione del progetto, effettiva presenza delle risorse rendicontate o ammesse, regolarità della documentazione in originale (fatture, quietanze, ecc...). Di norma è svolto su un campione significativo di aziende.
- c) Attività di Monitoraggio: verifica periodica dello stato di attuazione del bando; attività svolta su tutte le domande di finanziamento presentate e finanziate
- d) Comunicazioni obbligatorie alle Strutture proposte.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 (“Finalità del trattamento”).

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione generale Attività produttive, Commercio, Turismo della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento ID 934 Gestione incentivi – Programma Triennale 2003-2005, misura 5.2, azione D”

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del “Codice” che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a) dell'origine dei dati personali;
- b) delle finalità e modalità del trattamento;
- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale il Direttore Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art. 7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2012/453

data 08/05/2012

IN FEDE

Morena Diazzi

omissis

L'assessore Segretario: Muzzarelli Gian Carlo

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'